

COLLEGIO INFERMIERI PROFESSIONALI  
ASSISTENTI SANITARI - VIGILATRICI D'INFANZIA  
DELLA PROVINCIA DI COMO  
I.s. Ai sensi Legge 29-10.54 n. 1049



Como, 12 ottobre 2006

### Ufficio stampa

I Collegi Ipasvi di tutta Italia in manifestazione a Roma.  
Il commento del presidente provinciale, Stefano Citterio.

In piazza per difendere i propri diritti di professionisti, ma anche per tutelare quelli di tutti i cittadini e, nel caso specifico, la qualità del servizio sanitario italiano.

E' questo il forte significato che ha assunto la manifestazione nazionale che, promossa dal Cup, il Comitato Unitario dei Professionisti, oggi, giovedì 12 ottobre, ha coinvolto a Roma anche gli iscritti ai Collegi Ipasvi di tutta Italia, chiamati dalla propria Federazione a sottolineare il ruolo strategico che svolgono nel sistema sanitario, a chiedere il riconoscimento di un proprio Ordine e a sollecitare il Ministro competente nel contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune.

Anche il Collegio provinciale di Como ha preso parte al corteo con una significativa rappresentanza, guidata dal presidente, dott. **Stefano Citterio**.

“La posta in gioco è rilevante – sottolinea lo stesso Citterio –, per questo abbiamo deciso di scendere in piazza 12 anni dopo la grande manifestazione del 1 luglio 1994 che ha determinato l'approvazione del nostro profilo professionale. Oggi abbiamo manifestato insieme ai rappresentanti di tutte le altre professioni regolamentate, che, come noi, vogliono l'innovazione degli Ordini e la riforma del sistema”.

Quanti erano gli infermieri in corteo a Roma? “Sicuramente oltre 6000, con una forte presenza, ovviamente, dei rappresentanti dei Collegi delle province più vicine alla Capitale. Da Como siamo arrivati a Roma con un pullman, mi sembra già un'ottima presenza, senza considerare tutti gli altri infermieri della Lombardia”.

Su quali questioni vertono principalmente le rivendicazioni avanzate con la manifestazione di oggi? “Nonostante la diversità professionale dei lavoratori in corteo, e, ovviamente, una prevedibile eterogeneità delle istanze, tutti hanno avanzato la necessità di istituire gli Ordini come strumenti fondamentali per garantire una rinnovata tutela per i cittadini. Nel caso particolare della professione infermieristica, poi, l'istituzione dell'Ordine è fondamentale per certificare che i

---

SEA - Servizi Editoriali Associati

Via A. del Pero, 6 - 22100 Como - Tel.: 031.243421 - Fax 031.267750

redazione@seacomo.com      www.seacomo.com

COLLEGIO INFERMIERI PROFESSIONALI  
ASSISTENTI SANITARI - VIGILATRICI D'INFANZIA  
DELLA PROVINCIA DI COMO  
I.s. Ai sensi Legge 29-10.54 n. 1049



professionisti che si occupano della salute sono preparati e hanno le competenze per farlo, anche sotto il profilo deontologico. Da questo punto di vista è esplicito il significato di slogan come: "Infermiere regolamentato, cittadino tutelato!", scanditi a gran voce nel corso della manifestazione. I nostri Collegi devono diventare Ordini professionali, perché soltanto così si può confermare l'intellettualità della nostra professione e la pari dignità con gli altri professionisti della sanità".

Quali prospettive si aprono per la "lotta" degli infermieri, dopo la giornata di oggi a Roma? "Bisogna premettere che la Legge 43, approvata lo scorso febbraio sia dal Governo che dall'opposizione e che avrebbe dovuto trovare attuazione entro settembre, prevedeva già un percorso stabilito per arrivare alla nuova costituzione degli Ordini professionali, ma tutto è stato ancora rimandato all'anno prossimo. Inoltre, non possiamo che essere critici nei confronti della recente "Finanziaria" che, con l'articolo numero 42, allontana ulteriormente la prospettiva di costituzione degli Ordini, un diritto dei professionisti, ma anche una riforma al servizio degli stessi cittadini. Come Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi, quindi, abbiamo già promosso una nuova manifestazione per il prossimo 6 dicembre, sempre a Roma, che dovrà porre le basi anche per la prima conferenza in Italia sulla "Politica della Professione Infermieristica", in programma per l'inizio del 2007, in cui verranno ribaditi la centralità e il ruolo strategico degli infermieri nella sanità nazionale".

(Ufficio Stampa)  
Dario Keller